

quel che dico, lettore, perché sei devoto e vai in tempo di Quaresima a' sacri tempi, per sentirvi le prediche e tal'ora non lasci di sentirne almeno alcuna da ogn'uno che parla dal pulpito. Ti sei accorto che fatica e che stento è quello de predicatori in dire, massime nella Quaresima? Ma con che frutto? Hai mai sentito ch'un paralitico di più anni si sia sanato in udire la predica della piscina? Ch'un peccatore quattriduoano, invecchiato nel male e come già morto al bene operare, sia risuscitato nella predica di Lazaro? Ch'una contrada, un rione od un distretto si sia mosso a mutar vita nella predica de' Niniviti? Ch'essendo tanti pescatori, habbino mai preso nella loro rete un peccatore? Reti di seta e ami d'oro non sono buoni a pescare; l'uso della gioia ch'hai nelle mani recherebbe a tutti. *Capere ogni giorno multitudinem piscium copiosam.* Vedi, l'altre gioie non sono che un po' di luce adensata in colore: in cilestro lo zaffiro, in cremesi il carbonchio, in bel verde lo smeraldo. Ma dall'ornare il corpo in fuori e lusingare e ricreare gl'occhi con essere vedute non fanno altro di bene. È tutto cielo il zaffiro, ma non fa mica divenire cielo né chi lo porta, né chi lo mira; tutto è fuoco il carbonchio, ma lascia di ghiaccio nell'amore di Dio e chi n'è adorno e ch'il vagheggia. Questa mia gioia sola, se s'usa al suo natural talento, mirabil cosa tenuta su la lingua, fa divenire chi l'adopera un cielo arricchito di efficacissime stelle, feconde di santi influssi a chiunque si parla; e questi, altresì, fa cangiare in un firmamento ingioiellato di virtù di paradiso; e entrambi infiamma e fa divenire serafini nell'amare Dio, perch'è il carbonchio posto su le labra del profeta che fa *ardere e incendere*. L'applichino i predicatori alle loro lingue e essi e il mondo sperimenteranno vero a sua prova quanto t'ho detto. Restarà glorificato Dio e con essi santificati tutti li loro uditori. Leggi con attentione tutto che non mi disdirai nulla. Sia con te Iddio.

*Semen est Verbum Dei. Luc. 8*

Fusse in piacer di Dio che questo tanto illustre auditorio uscisse hoggi tanto illuminato e disingannato da questa predica, com'è venuto ingannato dalla fama del predicatore : *Exiit qui seminat seminare*. Dice Cristo che uscì il predicatore evangelico a seminare la divina parola. Ben si conosce esser questo un testo preso dalli libri di Dio : fa mentione del seminare, ma non lascia di far caso ancora dell'uscita per farlo, perché nel giorno della messe n'hanno da misurare la semenza che habbiamo sparso e insieme n'hanno a